



*MANUALE PER
APPRENDISTE STREGHE
ECOLOGICHE*

Care Amiche,

quest'anno ho sentito il bisogno e il desiderio di accompagnare i miei piccoli pensierini di natale, da questo "lavoro" sui bio-detersivi.

Sono due fascicoli: la guida dove potrete trovare le ricerche, le conclusioni, i consigli pratici e tutto ciò che serve per mettere in pratica la "TRASFORMAZIONE" da consumatrici "CHIMICHE" a consumatrici "ECOLOGICHE": vi assicuro che sembra molto più difficile a dirsi che a farsi, l'importante è non spaventarsi e pensare di dovere cambiare tutto in un giorno, inoltre ognuna di noi ha la giusta saggezza per adattare i consigli altrui alle proprie necessità: io stessa ci sto provando.

Poi c'è questo fascicolo "fiabesco" dove credo ognuna di voi troverà qualche piccola parte di se stessa.

E' vero, sono moltissime pagine da leggere, in considerazione del poco tempo che abbiamo, ma spero che riuscirete a trovarne un poco per questo aspetto che io trovo così importante.

Sento che mai come in questo tempo, la terra sia stata più bistrattata e in certi momenti è come se dal suo centro uscisse uno straziante urlo di dolore.

Chi se non la donna, capace di creare, crescere, curare, accudire, può prendersi la responsabilità della vita di questa nostra terra?

E adesso vi presento ELENA:

Tutto ciò che leggerete, a parte queste mie poche righe introduttive, sono state scritte da **Elena**, una mia carissima amica-sorella di Bergamo, donna-femmina straordinaria, alla quale va il merito di avere intrapreso in questo ultimo anno questa ricerca sui detersivi biologici...

Il risultato è stato un viaggio, forse inaspettato, attraverso l'universo femminile approfondendo ed integrando aspetti sui quali già da anni stava lavorando.

La lunga ricerca di Elena sui detersivi biologici è passata attraverso un lunghissimo lavoro fatto su tutti i fronti e se siete curiose potete leggere e immedesimarvi come è successo a me linkando su questo indirizzo:

<http://www.enciclopediauniversale.it/areariservata/forum/viewtopic.php?p=13957#13957>

Da questo forum ho estratto per voi (e minimamente corretto solo da spazi e pochi intercalari)

l'interpretazione di due favole che per me sono state significative e importanti

CENERENTOLA e BARBABLÙ.

Spero che abbiano su di voi lo stesso effetto che hanno avuto su di me: la consapevolezza di quanto sia importante rispettare la terra e quanto questo dipenda da noi: per una volta "noi" inteso come donne responsabili della cura della terra.

Di più vorrei dirvi di Elena, ma le mie parole non riuscirebbero ad esprimere ciò che sicuramente voi stesse potrete cogliere dai suoi scritti. Elena scrive bellissime poesie che potete leggere sul sito

www.comana.it/elena

Elena mi ha chiesto di sottolineare che il manuale è frutto del lavoro di diverse persone che per 10 mesi hanno studiato, sperimentato e ricercato informazioni certe e definite, scartando semplici miti e passapa-rola non verificati. Infine il lavoro è stato supervisionato da un chimico di una ditta produttrice di detersivi.



Concludo ringraziando Elena e tutte le persone che con lei hanno lavorato a questo importantissimo progetto.

BUONA LETTURA

Un abbraccio.

Patrizia

LA SINDROME DI CENERENTOLA

Prima di occuparmi concretamente del " come si cambia" necessito di avvolgermi ancora un pochino nelle radici dei miei modelli pensiero... non posso farne a meno, son fatta così.

La cosa che più mi ha stupito, allertato, intrigato, di quello che ho osservato facendo questa ricerca, è proprio l'impressione netta che il mondo femminile si sia come .. defilato.... si la parola è giusta... ha smesso di filare (arte femminile del FARE FILO utile alla creazione) e se l'è FILATA.

Perchè come ripeto, non mi capacito che quando arrivo alla radice della casa e delle ECONOMIA DOMESTICA , alla radice dei detersivi, trovo i detersivi e non trovo chi li usa!

Allora!!!! Ma che fine hanno fatto le donne Santissimo Dio!!!!

Ma non sarò mica l'unica sulla faccia della terra che lava i panni e non si vergogna di dirlo e tanto meno si vergogna di andare attorno a chiedere informazioni e a cercare e creare un modello di eco_consumo utile per tutti???

D'altra parte io sono in una posizione fantastica.

Essendo originaria e stabile in Bergamo, assurgo ad icona di "piccola vedetta lombarda" e come tale ora vi racconto un poco cosa è il modello locale di casalinghitudine

Alòr... prima di tutto è chiaro e assodato che la donna del terzo millennio, bergamasca e non, ha da essere ben piazzata nel mondo del lavoro e dello status sociale. Questo è certo e incontestabile.

Di casalinghitudine proprio non si parla mai. Ciò nonostante le casalinghe le si fa lo stesso, che piaccia o meno, aiutate o meno.

La casalinghitudine è, anche se non dovrebbe, sinonimo di cenerentolitudine, nell' immaginario profondo.

Facile capire che le donne del terzo millennio passano sette ottavi della vita lavorando, gli altri 15 ottavi a fare le pulizie domestiche, e in qualche anfratto nascosto di questa matematica incomprensibile a volte riescono anche ad andare a fare shopping, a farsi la ceretta e la lampada, talvolta vanno in palestra e talaltra a teatro, che fa molto in.

Il tutto regge, a fatica, perchè all'apparenza pare altro non facciano che lavorare, shoppingare, palestrare e lampadare, ma il trucco c'è:

FANNO TEATRO . E' TUTTO TEATRO

In realtà più che tutto fanno le cenerentole, ma non lo ammetterebbero mai

I detersivi nelle loro case si usano da soli.

il bunker casalingo è serrato e inviolabile... pare la stanza di barbablù al femminile...

E FORSE LO E'... VISTO CHE COSI' UCCIDIAMO LA MADRE TERRA

Per esempio, nelle ridenti vallate bergamasche , è ben radicata l'incomprensibile abitudine di vivere in taverna.

Ovvero, si ha una casa meravigliosa a tre piani, con bagni da sogno, puliti e super_ igienizzati giorno x giorno, cucine ultimo modello e divani spettacolari. il tutto naturalmente non può essere usato, infatti si vive in taverna, tutti quanti, ci si lava nella lavanderia della taverna, si mangia in taverna, si ricevono ospiti in taverna, si sale ai piani superiori solo per andare a letto, con le pattine ai piedi, senza passare per il bagno che deve rimanere perfetto!

ohhhhhh yeeessssssss....

Se non avete mai sentito parlare di questo strano fenomeno, potreste ora pensare che io stia esagerando.

In realtà sto soprassedendo, che certo non mi metto a sprecare il mio tempo a spiegarvi nei dettagli tale assurdità mentale. Mi serve solo a riferimento.

Naturalmente la casa è perfetta, in ogni singolo angolo c'è detersione e igiene, le cose non vengono usate ma miracolosamente vengono pulite e ripulite, igienizzate e re_igienizzate.

Si utilizza ogni genere di ausilio chimico per pulire e tirare a nuovo (cose nuove che naturalmente non si possono usare).

Và da sè capire che è un pò difficile per una donna che raccoglie questa eredità, arrivare a pensare che i detersivi sono velenosi e vanno ridimensionati ... che si può imparare a lavare stirare consumare un pò meno...

Per noi è già tanto riuscire ad evolversi fino a " USARE LE COSE ", piuttosto che tenerle a vetrina, naturalmente poi le si puliscono a fondo, ma almeno le si usano.

Lavare meno e con meno efficacia ci espone al rifiuto sociale riservato alle sciattoni.

Il teatrino femminile si edifica al di sopra di queste Taverne_valori di base.

Se le donne parlano di detersivo, è per dimostrare quanto sono accorte e dedite alla pulizia della casa. Si sfoggiano nuovi prodotti, nuove tecniche, si elencano ore interminabili di lavori domestici cumulate in orari extra_lavoro. Sacrificarsi in questo modo fa molto IN ...

Questo serve alla femmina new generation per essere accettata socialmente. Serve a dimostrare quanto si è evoluta dal modello femminile di 50 anni fa, dall'igiene di 50 anni fa.

Considerando che questa pantagruelica fatica si svolge dopo il lavoro e l'accudimento dei figli... v'è da dire che è un macchinario eccezionale ...

E noi Bio_ecologi cosa ci pensiamo? che basti brandire una scopetta e un detersivo alla marsiglia naturale per farla finita ?
INGENUI!!! 

E' in questi termini che una donna, più o meno consciamente, dimostra a se stessa e al mondo quanto sia evoluta e raffinata, accorta, dedita alla famiglia e al lavoro. A modo suo si SACRIFICA per il mondo.

La prova del 9 dovrebbe essere questa :
entri nella casa della donna perfetta del terzo millennio: vedi lei bella e riposata, sorridente, con i capelli appena sistemati dal parrucchiere, trucco ben posto (ahhhhh i truccchiiiiii quelli sempreeeeee!) stivalazzo punta lunga e sottile che sembra ti voglia infilare un calcio nel sedere (ma non lo ammetterebbe mai) tacco a spillo per completare l'opera, marito a tono, figli modello,
CASA SPLENDEnte PRATICAMENTE PERFETTA (la mary poppins del terzo millennio)

IL TUTTO DEVE APPARIRE PERFETTO, SENZA DENOTARE FATICHE , NE' SPESE DI ALCUN TIPO
SPESE DI TEMPO
SPESE DI FATICA
SPESE DI DENARO
SPESE DI SALUTE

LA SALUTE DELLA DONNA, E LA SALUTE DELLA MADRE TERRA, VANNO DI PARI PASSO
SE VUOI CURARE LA TERRA... DEVI PASSARE ATTRAVERSO LA DONNA... E CURARE LEI.....

Dulcis in fundo:
negli ultimi 50 anni si è assistito a una evoluzione femminile spettacolare, quanto necessaria:

La Donna ha ripreso il potere che le era stato negato.
A suon di lotte e di fatiche immani si è elevata dal misero rango cui era relegata da centenni (cenerentola)
ha guadagnato con le unghie e con i denti il suo posto di rilievo nel mondo, nella società, (principessa al ballo)
dopodichè le cose sono un pò degenerate parrebbe di osservare ... (la principessa s'è mangiata il principe ...)

La donna ha rifiutato completamente il suo ruolo di donna intesa come "donna di antico stampo", svolge quindi le attività femminili di cura e servizio di nascosto e a malincuore.

Ecco il motivo, secondo me, per cui ricercando i detersivi si trovano solo nozioni oggettive e scarse sulle caratteristiche tecniche degli stessi e niente d'altro legato a una filosofia di cura e attenzione, di femminilità attenta e partecipe, attiva, consigli, escamotage, ricerche comparative testate nel quotidiano, non esistono donne che desiderino ritornare a fare le cenerentole entro casa e se dite loro che con la cenere potrebbero farsi il detersivo biologico minimo vi tirano dietro gli attrezzi del camino...

....

Questo lavoro di ricerca e risveglio deve necessariamente essere fatto dalle donne, con le donne e per le donne.
Sono matematicamente certa che il primo uomo che si azzarda a dire quello che stò ventilando io nei miei scritti, minimo viene spellato vivo, senza processo ne appello...
Io stessa, devo dire, la stò rischiando parecchio
gggullppppppppp.....



*,,, In realtà più che tutto fanno le cenerentole, ma non lo ammetterebbero mai
I detersivi nelle loro case si usano da soli.
il bunker casalingo è serrato e inviolabile... pare la stanza di barbablù al femminile...*

E FORSE LO E'... VISTO CHE COSÌ UCCIDIAMO LA MADRE TERRA

BARBABLU

La lettura della favola integrale di barbablù è raccomandata.

Per questo mio studio mi permetto di riassumerla e sintetizzarla nei tratti che mi interessa di mostrare. La racconto con parole mie.

La mia scelta è dettata dalla necessità di snellire e rendere comprensibile il più possibile il processo_pensiero che sto facendo e mostrando.

V'è da ricordare che chi apre queste pagine è alla ricerca di notizie sui bio_detersivi, i miei voli deliranti che girano attorno all' argomento potrebbero aver già scocciato assai...

OK, vado avanti con i miei pensieri facendo del mio meglio per organizzarli.

Raccomando caldamente a chi fosse interessato a questo processo pensiero e alla storia di barbablù, il libro " Donne che corrono coi lupi " , ove è possibile leggere la storia di barbablù e i significati profondi ad essa correlati. E' un libro fantastico

... Barbablù era un uomo alquanto sinistro. Giustappunto aveva una barba lunga e blu che non ispirava nulla di buono... Però era anche un uomo facoltoso e galante. Egli desiderava di trovar moglie, si mise quindi a frequentare una casa ove abitavano tre graziose fanciulle non maritate .

Naturalmente il suo aspetto inquietante e gli ombrosi chiacchiericci degli abitanti della cittadina, a suo riguardo, non erano un biglietto da visita invitante. Infatti delle tre sorelle, le due più grandi non si lasciarono affatto sedurre. Sì, certamente, la sua carrozza era meravigliosa, le sue gesta interessanti, le attenzioni e i gesti assai galanti. Ma il loro istinto le faceva rimanere molto allerta, subodoravano l' aura di pericolo del misterioso pretendente...

La più giovane, la più ingenua, si mostrò dapprima molto spaventata dal suo aspetto terrifico, ma dopo aver discorso con lui per lungo tempo, dopo aver accettato i suoi gesti galanti, dopo essersi lasciata lusingare in mille modi, finì per assuefarsi ai suoi segni di pericolo, se pur evidenti.
E cominciò a pensare " in fin dei conti la sua barba non è poi tanto blu ..."

Accettò quindi di sposarlo e di andare ad abitare nel suo magnifico castello.

Un giorno Barbablù dovette assentarsi, e disse alla giovane sposa : " mia amata... devo assentarmi per qualche giorno. Hai a disposizione tutto il castello, di cui ti lascio tutte le chiavi. Puoi addentrarti in ogni area e ogni stanza che più ti piaccia e attragga. I miei tesori sono i tuoi, fai ciò che vuoi.
Un' unica cosa ti chiedo: non devi entrare nella stanza che questa chiave apre, per nessun motivo..."

Così dicendo porse alla sposa un mazzo enorme di chiavi, entro cui spiccava una chiave piccolissima e

luccicante, la chiave proibita. Ella accettò felice l'offerta dello sposo assicurandogli che avrebbe obbedito ai suoi desideri (ordini)

Invitò quindi a casa le sorelle, così che le facessero compagnia nel periodo di solitudine, e occuparono il tempo a scoprire il castello. Bastò poco tempo perchè decidessero di dedicarsi alla ricerca della stanza misteriosa. Dopo aver aperto centinaia di porte, scoprirono una stanza nell'angolo più ombroso del castello : era nel fondo della cantina una piccola porta di legno scuro.

Non pensarono più di tanto ai divieti, e aprirono la porta. Là dentro tutto era buio e una delle sorelle dovette risalire per procurare una luce. Quando poterono gettare luce oltre la porta proibita, davanti ai loro occhi si SVELO' uno spettacolo terribile: La stanza era invasa di sangue e cadaveri. Tutto sembrava gridare d'orrore. Erano i poveri resti delle precedenti mogli di barbablù...

Le donne gridarono di terrore, in quel mentre sentirono provenire dall'esterno chiari suoni che barbablù era tornato. Paralizzate dal terrore cercarono di richiudere la porta e risalire, ma goffe quant'erano la chiave cadde e si sporcò di sangue...

La giovane moglie la raccolse e provò a pulirla con l'angolo della veste. Ma la chiave non si puliva. Allora ella nascose la chiave in tasca e corse ai piani superiori per accogliere il marito.

Egli la vide .Capi subito cosa era successo : la chiave che non poteva più essere pulita gocciolava sangue lungo la veste della sposa.

Barbablù impazzì dalla rabbia, prese con forza la moglie e la scaraventò giù dalle scale per portarla nella cantina ove avrebbe ucciso anche lei, per punirla della sua disobbedienza.

La sposa terrorizzata pregò e implorò senza nulla ottenere, se non la concessione da parte di barbablù di avere un' ora di tempo per prepararsi alla morte, pregando e chiedendo perdono dei propri peccati.

Barbablù scaraventò quindi la moglie nella torre intimandole di usare bene il suo tempo, che non gliene avrebbe concesso d'altro. Ella disperata pregò con tutte le forze che le sorelle scappate di nascosto potessero fare a tempo a mandare aiuti.

Tutto sembrava vano, fino a che, proprio allo scoccare dell' ora, irrupero nel castello i fratelli della sposa, che uccisero barbablù e liberarono la fanciulla .

Si narra che da allora, una matassina di barba blu viene conservata come reliquia, in un convento di monache nascosto tra le montagne ...

.....



Sarà questo un passo assai azzardato
e nulla di certo potrà mai essere giurato

ma davanti alla porta di barbablù siam ora giunti
cercando modi e pensieri dal bio_logico disgiunti

Questo viaggio ho già intrapreso
e molte cose mi par d'aver compreso

se vuoi conoscerle anche tu lasciati ora seguire
questo strano percorso che m' intriga a concepire

Di una cosa però ti avviso
quando la luce della conoscenza illuminerà il tuo viso
dimenticar più non potrai il viaggio condiviso

Quindi viaggiatore stai attento
ad aprire quella porta se temi lo spavento

Questa chiave puoi accettare
certamente la puoi rifiutare

quello che forse non potrai fare

è finger di non essere mai stato
oltre la porta che ti avrò presto mostrato

COMMERCIO_CHIMICO_BLU : IL PREDATORE

BARATTO DI UNA VITA SPLENDETE NATURALE, PER UNA VITA SPLENDETE CHIMICA : LA FANCIULLA INGENUA

Nella nostra storia di donne, in transito da un modello di donna cerentola a donna sovrana di se stessa, la donna ingenua di 50 anni fa ha ceduto al baratto. Ha accettato di sacrificare la Madre Terra, e la connessione con essa, per una vita di riscatto e di splendore. Onestamente non poteva fare altrimenti.

Siamo noi donne dell'anno 2000 che forti di una emancipazione femminile conquistata dalle generazioni precedenti, abbiamo ora il compito di disseppellire i valori sacrificati e perduti.

Tocca a noi aprire gli occhi.

Le nostre madri, le nostre nonne, dovettero chiuderli per andare avanti, per consegnarci una dignità e una sovranità sulla nostra Vita che a loro era stata negata.

Barbablù rappresenta " il predatore innato della psiche " è la figura temibile e distruttiva della psiche.

E' una figura che presenta aspetti estremamente pericolosi (la barba blu), aspetti visibilissimi. Bisogna chiudere tutti gli occhi e tutti i sensi per non percepirli...

Ma chissà perchè le donne, soprattutto se novelle e ingenuie, tendono spesso a lasciarsi circuire dal predatore.

Le sue seduzioni, le sue moine, le sue PROMESSE DI UNA VITA DI AGI, spesso seducono le donne, che ben presto smettono di odorare i segni di pericolo, smettono persino di guardare i segni del predatore, e in capo a poco tempo iniziano a pensare e dire: "dopo tutto la sua barba non è poi così blu.."

Nella nostra storia di terra e di cura della terra, la donna degli anni 40-50 , stanca di sacrificarsi per la cura della casa e della terra, fu ben felice di accettare le promesse del "commercio_chimico_blu" (barbablù, il predatore)

I detersivi chimici cominciarono ad entrare nelle case, attraverso essi la donna ottenne l'agognato riscatto: i detersivi le garantirono in breve tempo una vita più agiata, più comoda, più igienica.

Con essa la possibilità di impegnarsi in campi ove fino ad allora l'accesso era di sola pertinenza maschile.

Lavori domestici massacranti che costavano ore e fatica, poterono essere svolti in pochissimo tempo e con poca fatica.

Come biasimarle?

Bisogna riconoscere che i detersivi e lo sviluppo tecnologico in generale sono invenzioni spettacolari che hanno cambiato, anche in bene, la vita di milioni di persone.

La qualità della vita e del lavoro delle donne è migliorata in maniera inimmaginabile.

Ciò ha permesso mille sviluppi diversi della vita stessa delle donne.

Soprattutto ha permesso loro di acquisire tempo e dignità. Il tempo che serviva per impegnarsi in altro.

La dignità di una nuova persona che non passa la vita a logorarsi lavando e rassettando fino allo sfinimento, ma che studia, si impegna al di fuori della casa in mille attività conquistate giorno a giorno.

Le generazioni a noi precedenti hanno svolto un lavoro profondo di rivalutazione del femminile.

Hanno preso la donna sottomessa e piegata a terra nella fatica e nel dolore, e l'hanno innalzata a Essere Umano che Vale, e stà in piedi da solo.

Questo lavoro va onorato, dobbiamo esserne grate e godere dei frutti di ciò. E rendere Grazie, Sempre.

Adesso è arrivato il nostro tempo, e il nostro compito.

Spetta a noi di prendere in mano, e a cuore, il destino della donna e della terra, e renderlo migliore, per quanto ci è chiesto, per quanto ci è possibile.

Spetta a noi lavorare e sacrificarci per consegnare alle nostre figlie, e ai nostri figli, un mondo e una terra migliori.

Si tratta ora di permettersi uno sguardo sui danni, forse inevitabili, che l'evoluzione degli ultimi 50 anni ha provocato.

E ri_cominciare noi, donne di oggi, a ritrovare radici e significati che sono stati sacrificati, necessariamente sacrificati.

Non possiamo più permetterci di essere le donne ingenuie rappresentate nella storia dalla fanciulla che accetta di sposare barbablù.

Spetta a noi ora imparare a rappresentare le sorelle più grandi e più sagge, che non accettano di sposare barbablù - il commercio_chimico_blu - nonostante le sue promesse seducenti di agi e splendori

Spetta a noi prendere per mano la giovane sposa ingenua, e cieca, e guidarla alla ricerca della camera dei segreti, la camera ove si sono accumulati gli strazi e i corpi dilaniati delle femmine, del femminile, della madre terra tutta...

Sotto la superficie splendente del castello (splendore chimico_finto), la madre terra (Splendore Numinoso) è stata sacrificata

inoltriamoci quindi, con coraggio e voglia di VEDERE, nel castello del commercio_chimico_blu. Entriamo come spose, ingenua, ma in ricerca, nel castello di Barbablù.

Il castello di barbablù e la storia stessa di barbablù, sono una rappresentazione vivente dell' ESSERE che viene sacrificato sull'altare dell'APPARIRE.

La sposa cede la sua più profonda e numinosa natura, in cambio di una vita finta e apparentemente gaudiosa.

In qualche maniera è come se il predatore istintuale della psiche - barbablù, il commercio_chimico_blu - riuscisse a renderla schiava di una dipendenza chimica, la rendesse come drogata, incapace di intendere e di volere, incapace di Vedere.

Questo fenomeno ricorrente si attua sempre nella vita di una donna e del femminile stesso.

Ciò avviene quando la donna è giovane, inesperta, quando sta cominciando ad individuarsi e a capire il proprio valore (donne degli anni 50).

Inevitabilmente le giovani donne, come lupette appena nate, sono inesperte, inconsapevoli della loro bella e potente natura. Per diventare consapevoli dovranno crescere.

Per crescere dovranno cadere in trappola, dovranno giacere là sotto spaventate e come drogate, dovranno cedere completamente il proprio potere e la propria intensa vitalità.

Questa arresa è complice della inconsapevolezza: loro non conoscono se stesse, il proprio potere numinoso, cedono quindi qualcosa che non sanno di avere.

Il predatore invece conosce bene la Vitalità Potente e Numinosa, Feconda e Creativa delle Donne.

La desidera per sè, la vuole avere a qualunque costo.

Perchè ciò sia possibile si acquatta ai bordi di territori di femmine giovani e delicate, ne fiuta l' odore e il sapore, poi si allontana un poco...

Si pettina il pelo ispido, sciacqua l' odore di sangue e di carogna che si porta addosso.

Si lava, con DETERSIVI POTENTI.

Questi stessi detersivi chimici hanno il potere di mascherare, camuffare fortemente la sua natura assassina. Ecco quindi che il predatore, LAVATO E STIRATO, si presenta al cospetto della fanciulla, e inizia la danza del corteggiamento.

In realtà non v'è detersivo nè ferro da stiro che possano nascondere e trasformare completamente una natura così pericolosa e demoniaca.

L' odore di carogna si dilata sottile sotto strati di detersivi e profumi, il pelo ispido tende a rialzarsi e arruffarsi sotto strati di gel.

Ma la donna è giovane, e ingenua.

Laddove la donna matura e selvaggia VEDE E ASCOLTA segni e odori di pericolo a chilometri di distanza, così la donna giovane e ingenua censura qualunque informazione istintuale e si lascia accalappiare dagli strati superficiali delle cose.

Basta una MASCHERA DI PULIZIA, a consegnarla al predatore.

E quella barba che nessuna tintura può colorare diversamente, viene spesso integrata in un ingenuo modello di eccentricità :

" in fin dei conti non è poi così blu..."

Tutto ciò è inevitabile.

Fa parte del percorso di individuazione della donna.

Non può trovarsi se prima non si perde..

Non può imparare a vedere se non costretta a guardare ciò di cui non regge la vista...

Chi Vede Bene dentro questa storia è il predatore innato della psiche.

Barbablù, il commercio_chimico_blu

E' un archetipo potente e antichissimo, sa esattamente ciò che ha valore sulla terra.

Ciò che ha valore è la terra stessa.

E lui vuole possederla.

Per possederla sa benissimo che deve possedere chi ha le chiavi della vitalità della terra, LA DONNA.

La Donna, in quanto femmina, in quanto madre, in quanto utero fecondo e rinnovatore, è in diretto e intimo contatto con la terra.

LA DONNA E' LA TERRA STESSA.

Possedere lei significa avere in scacco la naturale vitalità e numinosità della terra.

Il predatore è una natura reietta nell' ombra, in un mondo privo di luce.

Per lui possedere l' energia donna, della terra, significa impadronirsi di una luce che non può avere ne recuperare in altra maniera, nel mondo di sotto.

Per sua natura vive già nell' ombra e nella morte, non ha alcun senso di pudore nè timore nell' adoperarsi in mosse e strategie terrifiche, perchè non ha nulla da perdere essendo già relegato nel fondo del buio e della non_vita.

Può solo guadagnare Vita.

Vuole la Vita.

.....

Ci siamo tutti? Ci siete ? Riuscite a vedere il parallelo?

Il commercio_chimico_blu non è il nostro barbablù dell' era moderna?

Provate ad accendere la TV e osservate come le pubblicità dei detersivi siano acquattate in ogni angolo; pronte a rilanciare mille e mille volte offerte suggestive di una VITA CHE BRILLA, una vita Splendente, una vita senza fatiche, una vita in cui un " semplice detersivo " potrà regalarvi gioia, dignità nei confronti di altri, tempo libero, rilassamento, piacere maniacale

Dopodichè guardate bene cosa ci offrono :

Pubblicità di un detersivo per disincrostare il wc: una Meravigliosa Schiuma Bianca, Invitante, Miracolosa. gettata nel Wc si gonfia e aderisce a tutte le impurità, agisce da sola nell'arco di pochi minuti,

tiri l'acqua , la schiuma bianca si porta via le incrostazioni,

il tuo meraviglioso WC SPLENDE COME NUOVO.

" CHE BRAVA DONNA DI CASA SEI ... LA MOGLIE E LA MADRE IDEALE ... "

FELICITA'!

invitiamo amiche e sorelle a vedere il nostro meraviglioso WC. Sorrisi, congratulazioni.

Consigli : " mi fai vedere il prodotto che lunedì lo compro anche io ? "

ultima scena :

Etichetta del commercio_chimico_blu che sorride con 32 denti. Tutti blu. " ma in fin dei conti non sono poi così blu ... "

Quante di noi si sono mai fermate a pensare ai VELENI CHIMICI che usiamo per pulire il WC, odoriamo, tocchiamo, respiriamo e poi RIVERSIAMO NELL'AMBIENTE ???

Non so voi, io onestamente MAI. QUASI MAI prima di questa settimana.

Incominciata questa ricerca ho incominciato ad APRIRE GLI OCCHI, e a farmi domande.

L'altra mattina ero al bar a bere il caffè e la tv era accesa. ho visto la pubblicità di un prodotto "grej"

chimico per la disincrostazione del water, l'ho descritto qua sopra.

HO VISTO PER LA PRIMA VOLTA E AVREI VOLUTO GRIDARE

AVREI VOLUTO SPACCARE TUTTO E GRIDARE !!!!

MA CI RENDIAMO CONTO ?

Se appena ci rendessimo conto di quello che stiamo facendo, ci metteremmo tutti a gridare.

Il problema è che la veste MAGICA E BUONA di BARBABLÙ non è ancora mai stata svelata, non a sufficienza, non in modo tale da provocare un risveglio di massa che possa deflagare un modello assassino di vivere e detergere.

SIAMO SOCIALMENTE LEGITTIMATI A DEGRADARE L'AMBIENTE CON PRODOTTI NON BIO_DEGRADABILI E LO FACCIAMO. TUTTI I GIORNI.

Alla fine, bisogna arrivare anche a COMPRENDERE quanto il mondo pubblicitario lavori, e manipoli, e seduca.

La pubblicità è l'abito buono di barbablù.

La pubblicità è l'Anima del commercio_chimico_blu

LA PUBBLICITA' è IL VESTITO PULITO E STIRATO DEL COMMERCIO_CHIMICO_BLU (BARBABLU')

Vi garantisco che se barbablù e il detersivo chimico blu si presentassero per quello che sono, DAVVERO, nessuna mai aprirebbe loro la porta

Arrivati a questo punto del viaggio, forse non ve ne sarete resi conti, siamo già all' interno della camera dei segreti. Stiamo già odorando il sangue dilavato a terra, stiamo già vedendo le ossa e le carni sacrificate della terra e del femminile, siamo già all' interno di una visione che ci si dilata nel cuore e nell'anima in volute di orrore e comprensione.

Tutto sommato stiamo sperimentando che VEDERE SI PUO'.

E' spaventoso sì, lo è, ma è possibile aprirsi piano piano alla Visione .

A questo punto nella storia arriva il punto cruciale: barbablù ritorna e la sposa fanciulla lo deve affrontare. Cosa fa istintivamente ??

Istintivamente ella cerca di pulire la chiave che si è sporcata di sangue.

Cerca di cancellare le tracce di ciò che ha visto e che la rende colpevole di fronte a barbablù.

COLPEVOLE DI CONOSCENZA.

Cerca istintivamente di tornare a " prima " . Di far finta di non avere visto.

Ma la chiave non si pulisce, anzi, inizia a zampillare sangue che le macchia la veste.

E' così.

Quando abbiamo VISTO, non possiamo più far finta di non avere visto.

Anzi. La Marea Femminea costretta nel fondo della coscienza, inizia a scivolare sangue arterioso, vivo, fluente e inarrestabile, che risale rosso e vibrante fin alla superficie della coscienza.

Niente e nessuno la potrà costringere di nuovo là sotto.

Nessuno potrà mai fare finta di nulla.

Nè la sposa ingenua, che non potrà più essere ingenua,

nè il predatore, che saprà che lei HA VISTO E COMPRESO.

A questo punto il predatore si accinge a fare quello che ha fatto dalla notte dei tempi :

Furibondo di rabbia per essere stato scoperto, e per dover rinunciare ancora una volta alla sua femminea preda, si accinge a uccidere la moglie e a buttare il suo corpo straziato nella cantina ove giacciono i corpi delle mille precedenti mogli " risvegliate " .

La sposa risvegliata, forte di una marea di vita e passione che le emerge dal ventre, si fa astuta e chiede allo sposo di concederle un' ora per prepararsi alla morte e pregare.

Barbablù ingenuamente lo concede (i ruoli si sono ribaltati).

Cosa è successo : la donna ingenua è improvvisamente cresciuta e diventata una DONNA SELVAGGIA.

Ha accettato di cercare e vedere, con la visione le si è riaperta nel ventre la fluidità e la potenza del suo essere donna selvaggia portatrice di Vita.

Impiega dunque il tempo rimasto a pregare e chiedere alle sorelle di correre veloci ad avvisare i fratelli, così che possano arrivare a salvarla.

Le sorelle della sposa altro non sono che aspetti maturi e saggi della natura femminile della donna, infatti esse non avevano voluto sposare barbablù, e inseguito avevano spinto la giovane a cercare la stanza dei segreti. Sono le parti sagge della psiche femminile che sussurrano ciò che è, quando la donna ingenua preferirebbe non vedere e non sentire.

La giovane quindi si allea con le forze femminee sagge della sua propria psiche, e invia questi sensi primordiali e potenti a contattare e chiamare i fratelli.

I fratelli, nella psiche della donna sono aspetti yang maschili della sua stessa persona, sono l'Animus, il contraltare maschile dell' Anima nella donna.

Ecco quindi, finalmente, che le forze femminee liberate riescono a divenire così fluide e potenti da riuscire a riportare alla donna anche i suoi aspetti più maschili e guerrieri.. sono questi che uccidono barbablù.

La determinazione rinata dalla comprensione dello scempio della terra e della donna, può e deve essere la forza incontrovertibile (maschile) che dice BASTA! e che uccide, annienta il predatore

Ecco la donna che ha finalmente compreso e ha operato la sua scelta:

uscita dal castello di barbablù si è riconnessa alla terra.

Non è una scelta facile.

La terra è ormai secca e annerita, smembrata, straziata, avvelenata

Eppure...

Ella percepisce nel fondo di sé

che v'è più vita nella nera terra, apparentemente morta,

che nello splendido castello , apparentemente vivo...